

# PORTO SANTA RUFINA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

via del Cenacolo, 53 00123 Roma e-mail: posta@diocesiportosantarufina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

## L'AGENDA

### 5 febbraio

Giornata della vita, offerta delle primule per il Centro vita nuova.

### 7 febbraio

Uffici di curia alle 10, riunione dei vicari alle 11.30.

### 9 febbraio

Dalle 10 (con l'accoglienza alle 9.30) formazione del clero alla Santissima Trinità di Cerveteri.

### 10 febbraio

Alle 10 il vescovo incontra la comunità della Benedettine di Santa Marinella.

### 10-12 febbraio

Scuola della tenerezza a Focene.

### 11 febbraio

In occasione della Giornata del malato il vescovo celebra la Messa alle 10.30 nella Rsa Livia Tiberina a Pontestorto (Castellnuovo di Porto).

## Passione educativa dello scoutismo

### CARITAS

#### Ai piedi degli ultimi

Il capitolo tredicesimo del Vangelo di Giovanni ha accompagnato l'incontro di formazione degli operatori Caritas Porto-Santa Rufina che si è tenuto sabato della scorsa settimana al Centro pastorale diocesano con il vescovo Gianrico Ruzza. La direttrice Serena Campitello ha introdotto la giornata ricordando il percorso in tre puntate organizzate durante l'anno per offrire un approfondimento spirituale all'opera svolta quotidianamente nelle parrocchie in favore dei poveri. Dalla descrizione della lavanda dei piedi il pastore ha tratto alcune domande sulla specificità del servizio Caritas. «Quali piedi dobbiamo lavare? E quali sono i più difficili per noi da lavare?», sono le sollecitazioni sulle quali il vescovo ha invitato i presenti a meditare. Se nei vangeli sinottici l'istituzione dell'Eucarestia viene raccontata nello spezzare il pane e nel condividere il vino, il brano di Giovanni mette in relazione l'offerta di Gesù attraverso il servizio. Dal gesto di Cristo che si fa servo dei servi ai piedi dei suoi apostoli, i volontari possono apprendere quale sia la pedagogia dell'amore affidata alle loro mani. «Voi non testimoniate il servizio, ma attraverso il servizio testimoniate l'amore di Dio».

DI SIMONE CIAMPANELLA

«Si cammina insieme nella route, in ogni campo che fate, si cammina insieme con la consapevolezza di avere al centro la parola del Signore Gesù. Quando ascoltate il Vangelo fate un segno con le dita, i vessilli e le insegne sono alzati, perché riconoscete in esso il centro della vita». Sono le parole del vescovo Gianrico Ruzza durante la celebrazione di domenica scorsa nella cattedrale dei Sacri Cuori di Gesù e Maria per il 50mo anniversario del gruppo scout dell'Agesci Roma 2. Una messa di ringraziamento a cui hanno partecipato il vescovo emerito di Porto-Santa Rufina Gino Reali, il vescovo emerito di Viterbo Lino Fumagalli per il suo legame con il gruppo, essendo stato parroco della cattedrale. E poi diversi sacerdoti e assistenti spirituali tra cui don Emanuele Giannone, rettore del Pontificio collegio leoniano di Anagni, il parroco don Giuseppe Colaci, don Salvatore Rizzo e don Lulash Brakaj. Bambini e anziani, tutti con lo stesso fazzolettone, a

### Per i cinquant'anni dell'Agesci Roma 2 una Messa alla Storta celebrata da Ruzza, Reali e Fumagalli

raccontare una storia segnata anche da difficoltà, ma sempre superata grazie alla trasmissione di valori e principi cristiani costruttori di senso comunitario. Si tratta di quello stile educativo e di quella passione alimentati dall'aderenza alla Parola di Dio, ha notato il vescovo. Il profeta Sofonia chiede di «cercare la giustizia umana, che vuol dire anche e soprattutto uguaglianza, rispetto per i diritti di tutti, dignità e lavoro, tutela delle minoranze, superamento di ogni discriminazione, spazio per il libero pensiero, ma, anche di connettersi con la giustizia di Dio». Un passaggio questo da



Dopo la Messa per il 50° di anniversario dell'Agesci Roma 2 nella cattedrale della Storta

#### Tanti gli eventi in programma

L'Agesci Roma 2 festeggia il 50° anniversario di fondazione con una serie di eventi. Il 23 aprile alla base scout "La Valletta" ci sarà il rinnovo delle promesse nel giorno di San Giorgio, patrono Scout, in collaborazione con la nuova comunità Masci Roma 25. Il 21 maggio, il branco proporrà una rappresentazione della vita di San Francesco, patrono di lupette e lupetti. Sempre in primavera altri due momenti: il primo, proposto dal reparto, porterà lo "scoutismo in piazza" nel quartiere La Storta con un proprio stand. Il secondo invece sarà proposto dalla branca

rover e scote sul tema "Migranti: percorsi e motivazioni". Dal 2 al 4 giugno ci sarà un "campo con gli ex", una "festa delle famiglie" allargata anche alla partecipazione di quanti, avendo fatto parte del gruppo, vorranno vivere in pieno stile scout tre giorni con il gruppo. Ci ritroveremo con tende e sacchi a pelo presso la base scout "La Valletta". Il 3 e il 4 giugno e poi il 23 e il 24 giugno, presso la base scout "La Valletta", durante la festa patronale dei Sacri Cuori, sarà visitabile la mostra fotografica "50 anni di storia e ricordi del Roma 2". Il calendario completo è su [www.agesciroma2.it/50esimo](http://www.agesciroma2.it/50esimo).

vivere in modo autentico con l'umiltà e la responsabilità nella relazione con l'altro. Guardando al popolo di Israele, bisogna poi maturare la capacità di sapersi pentire degli errori commessi e imparare a scegliere ispirandosi alla bontà e alla giustizia di Dio: quanto Gesù consegna nel discorso della Montagna, «un programma di vita per tutti e in particolare per voi, cari scout». Le Beatitudini elencate nel vangelo di Matteo ci parlano di semplicità, cuore puro, pace che nasce dal cuore. Sono disposizioni attraverso cui interagire con le sfide quotidiane, tra cui la guerra combattuta a pezzi nel mondo, il gioco d'azzardo che attanaglia i più fragili, soprattutto i ragazzi. I discepoli di Cristo vivono nella misericordia, contemplando il modo in cui Dio ha scelto di manifestarsi: la stoltezza, la debolezza, l'essere disprezzato. «Essere scout significa dare tutto il nostro cuore per il cuore del Signore Gesù, da cui scaturisce amore per tutti. La nostra gioia è il dono della vita in Gesù che dà la speranza per sempre», ha concluso il vescovo. Maria Pia Masi e Giovanni Dalia, due tra i capi più a lungo in servizio, hanno recato il saluto dei tanti scout presenti in chiesa, la loro «gratitudine» si unisce alla certezza che questi primi cinquant'anni di vita sono il segno dell'opera creatrice dello Spirito Santo.

### SUOLA DI TEOLOGIA

## Consegnati cinque diplomi alla «Tisserant»

Il 27 gennaio si è tenuta la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno accademico della Scuola di teologia "Cardinale Eugène Tisserant" presso la parrocchia di Santa Maria del Rosario di Ladispoli. Accanto al vescovo Gianrico Ruzza, il parroco e vicario generale don Alberto Mazzola, il direttore della Scuola di Teologia don Roberto Leoni e i docenti don Silvio Paolini e don Giuseppe Carrabeta. Al completo la comunità degli studenti, coloro che frequentano il triennio di studio e coloro che partecipano agli incontri del Circolo San Tommaso dopo aver terminato gli studi. Nell'apertura dell'anno accademico avvenuta prima della celebrazione il vescovo ha consegnato a cinque studenti il diploma, conseguito dopo tre anni di studio sull'approfondimento della fede. Una fede che oggi, ha detto don Roberto, si confronta con le sfide culturali contemporanee. La stagione del sinodo ci chiama ad un rinnovato annuncio del Vangelo, in assoluta fedeltà all'insegnamento del Signore Gesù. Rita Ricciardi, Andrea De Saraca, Gabriella Romani, Eleonora Bertullo, Carolina Repole hanno dedicato ogni venerdì degli ultimi tre anni, nonostante le difficoltà derivanti dalla pandemia, ad acquisire una conoscenza e gli strumenti di pensiero dedicati a consolidare la comprensione della vita cristiana. Arrivati alla scuola Tisserant per i più diversi motivi, essi hanno raccontato l'esperienza di comunità nata in aula con relazioni di sostegno reciproco e con la disponibilità dei docenti. Sulle loro testimonianze il vescovo ha ribadito il desiderio di «valorizzare e incrementare questo servizio, perché non si lasci sommerso sotto la polvere il senso del Battesimo che abbiamo ricevuto. Con la certezza che il seme gettato sul terreno, dorma o vegli, di notte o di giorno, germoglia e cresce». «Dobbiamo richiamare alla memoria l'incontro con il Signore nel Battesimo, riscoperto nel dialogo tra lui e la nostra vita, perché in quel momento abbiamo scoperto la bellezza di Dio», queste le parole del Vescovo nella Messa celebrata a conclusione dell'incontro, per ringraziare Dio dei doni ricevuti e chiedere la sua benedizione sul cammino che ci attende.

## Formazione missionaria

Il VolEst nasce nel 2012 come percorso di preparazione alle esperienze di volontariato estivo in Africa e in altri luoghi del mondo e in questi ultimi anni è diventato sempre di più un percorso di formazione missionaria. Giovanni Paolo II diceva che «la missione rinnova la Chiesa, rinvigorisce la fede e l'identità cristiana, dà nuovo entusiasmo e nuove motivazioni». L'edizione 2023 avverrà in forma residenziale: gli incontri si svolgeranno presso il Centro di Spiritualità "Maria Madre del Carmelo" delle Carmelitane missionarie di Santa Teresa del Bambino Gesù in viale di Focene, 434 00054 a Focene (Fiumicino) dalle ore 18 del 3 marzo alle 18 del 5 marzo. Il tema scelto è "Risvegliati!". Don Federico Tartaglia, direttore dell'Ufficio missionario di Porto-Santa Rufina spiega che: «In un tempo opaco e incerto, a tratti stordenti

### Per il VolEst 2023 incontro residenziale nel mese di marzo con testimoni di fede nella casa di Focene delle carmelitane

te e triste, invociamo il dono dello Spirito per risvegliare la nostra vita cristiana. Cerchiamo risveglio da una fede che non appassiona, da una carità che non ci spinge verso il prossimo e da una speranza che non ha fiducia nel domani. Cerchiamo di risvegliare missionari all'interno delle nostre comunità disposti a praticare l'arte del camminare insieme». I volontari del Centro Missionario possono testimoniare ciò che hanno vissuto in luoghi di missione: i poveri sono presi in ostaggio dalla fame, dalla malattia, dalla ca-

restia eppure continuano a tenere in ostaggio nel proprio cuore, la gioia e la grazia. Per risvegliare il fuoco dello Spirito Santo che anima la missione, il CMD ha scelto di accogliere la testimonianza dei poveri in Spirito che posseggono la gioia del Regno: persone come Johnny Dotti, don Giovanni Berti, suor Rita Giaretta e il gruppo "Famiglie missionarie a KM0", si alterneranno nei tre giorni per raccontare come il Vangelo renda felici non appena si sceglie di farsi poveri, umili e miti... in casa, in parrocchia, a KM0 o sotto l'Equatore... Sarà presente il vescovo Gianrico Ruzza, per "risvegliare" la comunità e ricordare, come ci ha ricordato papa Francesco, che tutti «Siamo missione su questa terra». Informato e iscrizioni sul sito diocesano (<https://tinyurl.com/VolEst-2023>).

Cecilia Turbitosi

## Da domani sera «I 10 comandamenti» con don Barretta a Pantan Monastero

Riprende domani il percorso dei 10 comandamenti animato da don Salvatore Barretta, responsabile del Servizio di annuncio vocazionale per le diocesi di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia. Dall'esperienza dello scorso anno, il sacerdote conferma che i ragazzi che seguono il cammino della "10 parole" «riescono a trovare dei riferimenti chiari sulla loro vita quotidiana, perché scoprono la bellezza della Parola di Dio, la bellezza del messaggio di Gesù e capiscono che quella parola è proprio per loro. Risponde al loro desiderio di gioia». L'iniziativa è stata iniziata nel 1993 da don Fabio Rosini, sacerdote della diocesi di Roma. Nella diocesi di Porto-Santa Rufina, tanto variegata, la pastorale giovanile vuole offrire lo stesso cammino di fede, continuando a proporlo nella periferia di Roma, a Pantan Monastero. Il cammino

si terrà ogni lunedì alle 21, nella parrocchia dei Santi Marco evangelista e Pio X, sulla via di Casal Selce 271-277. «La diocesi apre le porte a tutti i giovani della diocesi che hanno il desiderio e la curiosità di scoprire una nuova ed autentica visione dei comandamenti, quella di parole di libertà e non di prigionia», racconta don Barretta e lancia un messaggio diretto a ogni ragazzo e ogni ragazza. «Forse hai questo desiderio, forse no, ma poco importa. I primi due discepoli di Gesù, prima di conoscerlo davvero, ascoltarono una voce nel deserto, quella del Battista. A quei due discepoli, che conoscevano solo la legge antica, Gesù stesso non spiegò altro, disse solo «Venite e vedete». Per cui, se stai leggendo questo articolo e non conosci la legge nuova ti restituisco quelle parole: vieni e vedi». Per informazioni scrivere a [donsalbarretta@gmail.com](mailto:donsalbarretta@gmail.com).

### Con la Fraternità di Betania

Il vescovo Gianrico Ruzza ha incontrato i membri della Fraternità francescana di Betania il 26 gennaio, nella loro casa presso il quartiere la Giustiniana - Castelluccia a Roma. «Un caro benvenuto tra i nostri fratelli e sorelle», così la Superiora della comunità sorella Orietta ha accolto il presule nella visita della comunità e nella presentazione dei religiosi che risiedono nella struttura. «Ognuno di noi è impegnato in attività pastorali che coinvolgono le parrocchie limitrofe, anche nella diocesi di Roma», ha aggiunto la religiosa. L'incontro è proseguito con la Messa presieduta dal vescovo con la celebrazione di fra Paolo e fra Angelo. «Il Signore ha chiesto agli uomini di essere ripetitori della notizia straordinaria. Entriamo in relazione con Dio attraverso il cuore», ha detto il pastore nell'omelia. La sicurezza della vita cristiana poggia sulla promessa di Dio, «colui il quale è degno di Fede» ha aggiunto: «Voi siete una comunità e fraternità che accoglie nella preghiera la ricchezza dei vostri carismi. Continuate nella consapevolezza della fede e del dono di Dio».

Rolando De Cristofaro

## Insieme nel Giorno della memoria

«Con la strage del popolo ebraico, degli uomini hanno cercato di distruggere un popolo e il suo Dio che era troppo vicino all'uomo. Fino a non riconoscere l'umanità di quel popolo e quindi a poterla usare, sfruttare, uccidere senza sentire la responsabilità», così il vescovo Gianrico Ruzza ha parlato ai ragazzi dell'Ic Piazzale della Gioventù e alle persone presenti nella sala del Consiglio comunale di Santa Marinella, invitate dal sindaco Pietro Tidei per il Giorno della memoria. Il 27 gennaio l'umanità commemora l'anniversario della liberazione del campo di concentramento di Auschwitz av-

venuta nel 1945 e con essa la scoperta della shoah, lo sterminio del popolo di ebraico operato dal nazifascismo. Nel suo benvenuto il sindaco Tidei ha condiviso con il giovane uditorio una storia per rendere comprensibile anche ai più piccoli della scuola primaria l'orrore commesso dagli uomini su altri uomini. Il primo cittadino ha spiegato l'importanza della giornata per la città che amministra, legata da sempre alla comunità ebraica, molti membri passavano qui le vacanze estive, stringendo fraterni rapporti di amicizia con i residenti. Tra i presenti all'incontro don Federico Tartaglia, delegato vescovile per le missioni, l'ecu-

menismo, il dialogo interreligioso e i migranti, don Salvatore Rizzo, parroco di San Giuseppe, e Silvio Spinelli, storico ed esperto conoscitore del territorio. I bambini e i ragazzi dell'Ic Piazzale della gioventù hanno letto poesie e racconti sull'olocausto prima di andare tutti assieme appena fuori del comune per l'inaugurazione di una targa dedicata a Michele Di Veroli, la più giovane vittima dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. Quella stella che distrusse i sogni e la speranza di bambini ebrei è diventata una farfalla disegnata dai bambini e portata al braccio per essere segno di speranza e di libertà. (Si.Cia)



Il fiocco di un bambino

## Offerta delle primule per il Centro vita nuova

Oggi ricorre la 45ª Giornata per la vita. Come ogni anno davanti alle parrocchie ci sarà l'offerta delle primule per il sostegno al Centro vita nuova. Quest'opera nata a Cesano trent'anni fa si occupa di accompagnare le maternità difficili, con un occhio di riguardo alle situazioni di disagio sociale ed economico. Oggi dalle 15 in collaborazione con la parrocchia di San Giovanni Battista il Centro organizza un pomeriggio di festa dove sarà approfondito il tema della vita. Ci sarà l'intervento di padre Luciano De Giusti, ministro provinciale dei frati minori francescani di Lazio e Abruzzo, che mediterà su "Il Natale di Francesco: un canto per la fragile umanità". Seguiranno una rappresentazione teatrale, delle testimonianze dal centro, dei laboratori per i più piccoli, canti e giochi per celebrare il dono della vita.